

Allegato "A"

Allegato alla D.D. n. 890 del 03/09/2015

PROVINCIA DI LATINA

DISCIPLINARE CONCERNENTE LA GESTIONE DELLA CACCIA AL CINGHIALE

1

Le presenti Direttive disciplinano la gestione della caccia al cinghiale, al fine di regolare le presenze dei cacciatori sul territorio, il prelievo della specie, le modalità di svolgimento delle battute/ braccate.

L'obbligo disposto dal 2° capoverso del punto n.11 delle presenti Direttive è esteso ai partecipanti a battute / braccate di caccia al cinghiale nelle AA.FF.VV. e anche ai cacciatori "singoli" di cui al punto n.6.

Anche per la stagione venatoria 2015/16 al fine di salvaguardare le altre forme di caccia non può essere autorizzata la costituzione di nuove squadre rispetto a quelle che abbiano richiesto l'iscrizione agli AA.TT.CC. di Latina negli anni precedenti.

I cacciatori che intendono esercitare la caccia al cinghiale in battuta/ braccata, potranno chiedere l'iscrizione alle squadre già autorizzate nella passata stagione venatoria dagli AA.TT.CC. di competenza, che non ne potranno rifiutare l'iscrizione.

2

La Provincia di Latina adotta interventi di controllo e di limitazione, al fine di garantire una corretta ed equilibrata presenza della specie sul territorio anche mediante l'introduzione del prelievo alla <cerca a singolo> ed impiego del cane limiere nelle aree all'uopo destinate dalla Provincia per i comuni ricadenti nell'area territoriale dell'A.T.C. Lt/1 e dall'organo di gestione dell'A.T.C. Lt/2 per l'area territoriale di competenza, previo corso formativo promosso dalla stessa Provincia di Latina.

3

Il Comitato di Gestione dell' A.T.C. LT/2, previa comunicazione alla Provincia, , provvederà alla suddivisione del territorio di propria competenza, in unità di gestione denominate "Comprensori di Gestione del Cinghiale", aventi dimensione intercomunale, ed alla individuazione dei "Punti Presa" per ogni comprensorio aventi carattere comunale ed eccezionalmente aventi carattere intercomunale.

Per ciò che concerne il territorio dell'A.T.C. LT/1, vista la situazione in atto relativa al mancato rinnovo delle cariche elettive, non verranno previste suddivisioni del territorio di propria competenza, in unità di gestione denominate "Comprensori di Gestione del Cinghiale" confermando tuttavia i "Punti Presa" precedentemente individuati nella scorsa stagione al fine di garantire il normale svolgimento delle battute dalle squadre autorizzate.

Per ogni comprensorio dell' A.T.C. LT/2 è istituita l'assemblea del comprensorio, costituita dai capisquadra del comprensorio, che al loro interno, d'intesa con la Provincia e l'A.T.C. competente, eleggono un referente.

L'A.T.C. LT/2 per i propri comprensori ha altresì facoltà di procedere, approvandone preventivamente le modalità operative, con specifico disciplinare e rendendone edotti gli interessati anche con documentazione cartografica da trasmettere alla Provincia alla sperimentazione della "zona assegnata".

4

La Provincia e l'A.T.C. LT/2 coordinano le attività dei Referenti di Compensorio.

Il Referente di Compensorio coordina i capi squadra, li informa di eventuali modifiche ed integrazioni al presente Regolamento, nonché di notizie relative al comprensorio, alle squadre e ai loro iscritti.

Sarà cura dei capisquadra (per il territorio A.T.C. LT/1) e del referente del comprensorio per l'ATC LT/2 indicare alla Provincia tutte le problematiche dei Punti Presa del comprensorio.

La Provincia e L'A.T.C. LT/2 possono organizzare riunioni programmatiche e di indirizzo, nonché iniziative di aggiornamento e formazione a cui i soggetti di cui sopra sono tenuti a partecipare.

L'A.T.C. LT/2 previa assemblea di riscontro con i referenti comprensoriali può, in ogni momento, richiedere la sostituzione del referente di comprensorio, che non abbia provveduto ad attuare in parte o in toto compiti previsti.

5

E' istituito presso la Provincia di Latina - Ufficio Caccia e all'A.T.C. LT/2, un registro, di tutti i componenti delle squadre autorizzate, che praticano la caccia in battuta/braccata al cinghiale, e che verrà trasmesso al Comando di Polizia Provinciale, e al Comando del Corpo Forestale. I capi squadra delle squadre già iscritte nella passata stagione venatoria, che intendono confermare l'iscrizione alla caccia al cinghiale devono presentare domanda alla Provincia di Latina (solo per i cacciatori che intendono praticare tale forma di caccia nel territorio LT/1) e all'A.T.C. LT/2 (solo per i cacciatori che intendono praticare tale forma di caccia nel territorio LT/2). La domanda, dovrà essere redatta in forma cumulativa, dal caposquadra e compilata singolarmente da tutti i componenti, indicando in essa gli estremi anagrafici dei partecipanti, l'esatto indirizzo e recapito telefonico, nonché gli estremi del porto d'armi in corso di validità, entro e non oltre il **30 settembre 2015** utilizzando il fac- simile di domanda pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Latina e sul sito dell'A.T.C. LT/2.

Gli appartenenti a squadre di caccia al cinghiale, se residenti nella Regione Lazio, sono autorizzati ad effettuare tale forma di caccia nell'A.T.C in cui opera la squadra, anche se non iscritti all'A.T.C stesso. Ogni cacciatore può iscriversi ad una **SOLA SQUADRA** e, se proveniente da altre province, deve optare per una sola di queste, rinunciando all'iscrizione ad altre squadre di cui fa parte. Non è ammessa l'iscrizione a squadre di due o più province, facendo riportare sul Tesserino Venatorio Regionale, dall'Ente che lo rilascia, la situazione inerente la propria squadra di caccia al cinghiale.

6

La caccia al cinghiale, nelle forme di prelievo di cui al presente Disciplinare, si svolgerà dal 18 ottobre 2015 al 17 gennaio 2016 nei giorni di Mercoledì, Sabato e Domenica.

La caccia al cinghiale in battuta/braccata deve essere effettuata da squadre composte da un minimo di 20 iscritti. Il mercoledì per poter praticare la battuta basta un minimo di 12 cacciatori (ospiti esclusi), mentre il sabato e la domenica, nonché nei giorni festivi, il numero di cacciatori non potrà essere inferiore a 16.

Una squadra non può effettuare la battuta più di due volte consecutive nella stessa zona, qualora il numero delle squadre superino i punti presa nello specifico comprensorio.

Una squadra non può effettuare, nella stessa giornata, battute in due diverse zone anche se contigue.

Due o più squadre, regolarmente iscritte nel registro, possono cacciare congiuntamente purché il numero complessivo dei partecipanti non sia inferiore alle 24 unità.

Il responsabile della squadra con il maggior numero di cacciatori dovrà redigere il regolare verbale, mentre il responsabile della seconda o terza squadra dovrà riportare sul registro, la data, il luogo della battuta ed il nome della squadra con cui ha effettuato la battuta congiunta.

Le battute congiunte sono considerate ai fini delle battute massimo consentite, come se effettuate da ogni singola squadra.

Nei punti presa, il prelievo della specie cinghiale può avvenire esclusivamente in battuta/braccate dalle squadre regolarmente iscritte nell'ATC.

7

Prima dell'inizio della giornata in battuta, il caposquadra provvede a nominare il capobattuta/braccata responsabile dell'attività di caccia della giornata, da indicare sul verbale.

I cacciatori provenienti da AA.TT.CC. di altre province del Lazio, quali componenti della squadra, non possono superare la percentuale del 20% dei componenti della stessa.

Ogni squadra durante la battuta non può utilizzare più di 20 cani di età non inferiore a due anni e non potrà abbattere più di cinque cinghiali per ogni giornata di caccia.

La squadra può ospitare, durante la battuta/braccata, non più di cinque elementi estranei ai componenti, per non più di CINQUE volte nella stessa stagione. Il caposquadra è tenuto a compilare l'apposito verbale dei partecipanti alla battuta prima dell'inizio della stessa, che dovrà essere esibito agli organi di controllo, pena la cancellazione della squadra, dal registro, per un anno a partire dalla data dell'infrazione.

8

La Provincia e l'A.T.C. LT/2, consegneranno ad ogni squadra un blocchetto, contenente modelli di schede giornaliere, che dovrà essere riconsegnato dal caposquadra, Alla Provincia e all'A.T.C. LT/2, alla chiusura della caccia al cinghiale, e comunque non oltre la fine di febbraio. Le schede devono contenere, oltre all'elenco dei partecipanti, giorno, durata, e località dello svolgimento della battuta, numero dei capi abbattuti, il peso, il sesso e l'età stimata secondo il modello fornito.

Le squadre, fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di igiene pubblica, dovranno collaborare con la Provincia e con l'A.T.C. LT/2, per l'eventuale acquisizione dei dati biologici, anche attraverso la fornitura di campioni ed organi di capi abbattuti (compilando la scheda riepilogativa come fac-simile allegato alle presenti Direttive).

I capi abbattuti devono essere sottoposti ai controlli veterinari, ed al prelievo di campioni di organi per il controllo della sanità degli animali.

9

Per accedere alle "poste" ed alle località ove liberare i cani, i partecipanti debbono avere i fucili scarichi e in custodia, procedura da adottare anche al termine della braccata per far rientro verso

il punto presa.

Durante la battuta/braccata è vietato detenere, in qualsiasi modo, cartucce che non siano quelle "a palla" oppure "a salve".

E' vietato, pena la cancellazione del cacciatore dal registro per un anno solare dalla data di contestazione, recare qualsiasi disturbo alla selvaggina o all'ambiente attraverso l'accensione di fuochi, luminarie, uso di sostanze repellenti, materiale inquinante, nonché l'uso di attrezzi rumorosi.

Durante la battuta/braccata al cinghiale è vietato l'abbattimento di qualsiasi altra selvaggina esclusa la volpe.

10

La perimetrazione della battuta/braccata deve essere disposta ad una distanza minima di mt. 200 (duecento) da zone di protezione (Oasi, Parchi, ecc.); di mt. 500 circa da altra zona di battuta, e di mt.200 (duecento) da altri istituti faunistici (ZAC, AA.FF.VV., AATT.VV, ecc.).

La battuta/braccata deve avere inizio a partire dalle ore 8:30 e deve essere segnalata con avviso acustico udibile su tutta le località. L'approntamento della perimetrazione, con l'istallazione dei segnali indicatori della zona di battuta/braccata deve avvenire non prima delle ore 6:00 del giorno della battuta/braccata, significando che la rimozione della segnaletica è obbligatoria al termine della stessa.

Sino alle ore 7:00 tutta la squadra è tenuta a permanere presso il punto presa, al fine di consentire i previsti controlli (in caso di assenza la battuta/braccata non è autorizzata), è fatto altresì obbligo, la presenza del caposquadra o un suo delegato a permanere nel punto presa fino alle ore 7:45, per i relativi controlli della scheda dei partecipanti.

In caso di assenza del caposquadra o un suo delegato, nel punto presa, la battuta non è autorizzata.

La mancata osservanza delle predetta prescrizioni comporta nel caso di recidiva (su segnalazione della Vigilanza), la sospensione dell'autorizzazione a svolgere battute/braccate per la stagione in corso, per tutta la squadra.

Per ogni giornata il responsabile designato,compila l'apposita scheda, deve avere il possesso materiale dell'elenco dei partecipanti e ha l'obbligo di:

- a) controllare il numero e l'elenco nominativo dei partecipanti;
- b) redigere il verbale della battuta/braccata sulla scheda;
- c) provvedere dalle ore 06:00 a perimetrare la zona di battuta con bandiere colorate e tabelle, visibili una dall'altra, indicante, quest'ultime, le diciture "Zona impegnata da battuta di caccia al cinghiale" o "Caccia al Cinghiale in atto", con riportato il numero di iscrizione della squadra di cui al punto n.5;
- d) attivare il segnale acustico per l'inizio della battuta;
- e) applicare ad ogni animale abbattuto una fascetta contenente i dati identificativi della squadra, riportandone gli estremi sulla scheda.


11

E' fatto obbligo a tutti i partecipanti esibire in modo visibile un cartellino identificativo recante il nominativo del cacciatore e la denominazione della squadra.

E' fatto altresì obbligo a tutti i partecipanti indossare indumenti ad alta visibilità, sia per la caccia in battuta nei territori LT/1 ed LT/2, che nelle AA. FF. VV.

12

Per la caccia in battuta all'interno delle AA.FF.VV. ove la specie cinghiale non è determinante



L'indirizzo faunistico, il Concessionario, in conformità a quanto disposto dal vigente Calendario Venatorio, e dal presente atto, può emanare disposizioni specifiche per i cacciatori autorizzati, comunicando prima dell'inizio delle attività il calendario delle battute alla Provincia, fermo restando per la squadra il limite di tre battute a settimana, ivi comprese quelle effettuate nei territori di riferimento degli Ambiti Caccia Lt1 ed Lt2.

13

La Provincia, d'intesa con i soggetti interessati e/o preposti, può avvalersi della collaborazione delle squadre di caccia, per le attività di gestione della specie cinghiale, quali i censimenti / monitoraggi, e le attività di prevenzione ai fini del contenimento dei danni all'agricoltura.

14

Alle violazioni delle disposizioni contenute nel presente Disciplinare, fatto salvo quanto già diversamente disposto, è applicata la sanzione amministrativa da € 51,65 a € 309,90 di cui all'art. 47 comma 3) L.R. 17/95 e s.m.i., oltre per le squadre, alla sospensione/revoca dell'autorizzazione ad effettuare la specifica attività di battuta/braccata.

15

Il presente Disciplinare ha valore cogente, opera in via esclusiva per la gestione della caccia al cinghiale per tutto il periodo dal 18 ottobre 2015 al 17 gennaio 2016 (giorni: Mercoledì, Sabato e Domenica) ed implica un obbligo di osservanza totale nonché di avvio del procedimento sanzionatorio in presenza di violazioni accertate dai soggetti abilitati al controllo.

